La UILCA sulla Stampa



BPM e UBI: Clima pesante e coercitivo inaccettabile. Pressioni sui lavoratori

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30 00187 ROMA

TELEFONO: 06/4203591

FAX: 06/484704

INDIRIZZO E-MAIL: simona@uilca.it

Sito Web: www.uilca.it

Redazione: Simona Cambiati Cell. 335.6067220

I vertici di Bpm ai dipendenti: «Vietato usare le mail per parlare dell'assemblea»

17 aprile 2013

Mentre tra sindacati e vertici ancora manca l'accordo per il progetto di trasformazione in Spa, in Banca Popolare di Milano monta la tensione in vista dell'assemblea del 27 aprile. In questi giorni, secondo quanto riportato dall'agenzia Radiocor, il management dell'istituto ha inviato alcune contestazioni disciplinari a dipendenti soci colpevoli d'aver usato la posta elettronica aziendale per invitare altri colleghi a partecipare all'assemblea e a votare contro la proposta di modifica del regolamento assembleare relativa al voto a distanza.

Nel dettaglio, i responsabili delle risorse umane contestano ai dipendenti di «aver distolto la loro prestazione, durante l'orario di lavoro, verso attività non attinenti alla loro obbligazione lavorativa» e di aver utilizzato «per scopi non inerenti alla attività lavorativa» il «sistema di posta elettronica aziendale».

Non solo. Oltre a questi richiami formali, i vertici dell'istituto puntano il dito contro il contenuto specifico dei messaggi, che riguardano «materie sensibili di particolare delicatezza (di indirizzo, influenza o concertazione sulle scelte gestionali e sociali relative a materie e procedure societarie e a prossimi eventi assembleari)». Atteggiamento che ora dal fronte sindacale viene contestato, ricordando che, oltre che dipendenti, i lavoratori in questione sono anche soci e in quanto tali più che titolati a interessarsi dei destini aziendali. Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, parla d'esempio di «forte pressione sui lavoratori», notando che l'uso della posta interna é sì «non consentito e censurabile», ma che quella banca é una «reazione del tutto sproporzionata per severità, tempestività ed esposizione alla pubblica gogna». I dipendenti "richiamati" contestavano le modifiche al voto a distanza giudicandole uno stratagemma per favorire l'approvazione del progetto di trasformazione in "spa ibrida" nell'assemblea straordinaria di giugno.

Che le tensioni interne alla banca non manchino è testimoniato dal fatto che dal primo meeting tra il vertice della banca e le rappresentanze sindacali tenutosi nei giorni scorsi - con l'obiettivo di sciogliere alcuni nodi sul progetto di trasformazione della banca in Spa - si è concluso con una fumata nera. Le sigle sindacali, che restano in attesa del parere di Banca d'Italia, sono uscite dal tavolo senza esprimersi sul progetto del presidente Andrea Bonomi.



Bpm: richiama dipendenti, non usate mail per parlare di assemblea

Via a contestazioni disciplinari. Masi: reazione esagerata

(II Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 17 apr - Monta la tensione in Bpm in vista dell'assemblea del 27 aprile. In questi giorni, secondo quanto risulta a Radiocor, i vertici dell'istituto hanno inviato alcune contestazioni disciplinari a dipendenti soci rei di aver usato la posta elettronica aziendale per invitare altri colleghi a partecipare all'assemblea e a votare contro la proposta di modifica del regolamento assembleare relativa al voto a distanza. Nel dettaglio, i responsabili delle risorse umane contestano ai dipendenti di "aver distolto la [loro] prestazione, durante l'orario di lavoro, verso attivita' non attinenti alla [loro] obbligazione lavorativa" e di aver utilizzato "per scopi non inerenti alla attivita' lavorativa" il "sistema di posta elettronica aziendale". Oltre a questi richiami formali, i vertici dell'istituto vanno oltre e puntano il dito contro il contenuto specifico dei messaggi, che riguardano "materie sensibili di particolare delicatezza (di indirizzo, influenza o concertazione sulle scelte gestionali e sociali relative a materie e procedure societarie e a prossimi eventi assembleari)". Atteggiamento che ora dal fronte sindacale viene contestato, ricordando che, oltre che dipendenti, i lavoratori in questione sono anche soci e in quanto tali piu' che titolati a interessarsi dei destini aziendali. Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, parla d esempio di "forte pressione sui lavoratori", notando che l'uso della posta interna e' si' "non consentito e censurabile", ma che quella banca e' una "reazione del tutto sproporzionata per severita', tempestivita' ed esposizione alla pubblica gogna". I dipendenti 'richiamati' contestavano le modifiche al voto a distanza giudicandole uno stratagemma per favorire l'approvazione del progetto di trasformazione in 'spa ibrida' nell'assemblea straordinaria di giugno.

Ppa-

(RADIOCOR) 17-04-13 16:15:00 (0381)NEWS 3 NNNN



Bpm: Uilca, clima pesante, su progetto Spa pazienza sta finendo

(II Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 17 apr - In Bpm "si sta creando un clima pesante per i lavoratori in riferimento alla proposta aziendale di trasformazione in societa' per azioni". Cosi' il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, in un comunicato. "Ultimo episodio in termini di tempo - scrive Masi - e' stata l'immediata sospensione e allontanamento dal servizio di un lavoratore, in attesa di provvedimento aziendale, che ha inviato una mail attraverso l'indirizzo aziendale per invitare i lavoratori a porre l'attenzione alla proposta di modifica per il voto remoto alle assemblee societarie della cooperativa, mentre ad altri cinque lavoratori sono state inviate analoghe lettere di contestazioni sempre per l'uso improprio della mail". "La reazione della banca - prosegue Masi - pare del tutto sproporzionata per severita', tempestivita' ed esposizione alla pubblica gogna". Il fatto, secondo Masi, "e' grave per il suo messaggio implicito di forte pressione sui lavoratori, rispetto alla possibilita' di votare in modo autonomo su un argomento fondamentale per il futuro della Banca Popolare di Milano". "Tutto cio' e' inaccettabile - scrive ancora Masi - e difenderemo in tutte le sedi questi lavoratori unitariamente con le altre organizzazioni sindacali". Masi denuncia inoltre che, in merito al tema della trasformazione in spa, i sindacati "attendono chiarezza e progetti concreti da parte aziendale", mentre invece "continuano a riscontrare un atteggiamento di Bpm negativo, nebuloso, trincerato dietro le autorizzazioni della Consob e della Banca d'Italia, come quello che ha caratterizzato l'incontro di martedi' 16 aprile". La Uilca, si legge nel comunicato, "insiste che una decisione sul progetto di trasformazione in spa della Bpm potra' essere valutato solo in caso di presentazione di un progetto chiaro, che mantenga lo spirito cooperativo dell'azienda e ponga al centro le lavoratrici e i lavoratori, valorizzandone la partecipazione alla vita dell'azienda.

Ormai pero' il tempo stringe - avverte **Masi -** e i segnali negativi che l'azienda sta manifestando nel rapporto con i lavoratori in termini di pressioni piu' o meno esplicite non ispira fiducia sul fatto che Bpm voglia realizzare il progetto secondo lo spirito condiviso che la **Uilca** auspica fin dall'inizio di questa vicenda". "Per ora proviamo ad attendere, ma la pazienza sta finendo", conclude.

Ppa-

(RADIOCOR) 17-04-13 20:18:43 (0570) 5 NNNN



B.P.Milano: Masi (Uilca), in banca clima pesante e coercitivo inaccettabile

MILANO (MF-DJ)--"In Banca Popolare di Milano si sta creando un clima pesante per i lavoratori in riferimento alla proposta aziendale di trasformazione in Societa' per Azioni. E' inaccettabile che un momento di democrazia cosi' importante, il futuro dell'azienda, rischi di essere inquinato da atteggiamenti e provvedimenti dei vertici, che si configurano in modo coercitivo e di insensata pressione".

E' quanto ha affermato il **segretario generale Uilca**, **Massimo Masi**, precisando che "l'ultimo episodio in termini di tempo e' stata l'immediata sospensione e allontanamento dal servizio di un lavoratore, in attesa di provvedimento aziendale, che ha inviato una mail attraverso l'indirizzo aziendale per invitare i lavoratori a porre l'attenzione alla proposta di modifica per il voto remoto alle assemblee societarie della cooperativa, mentre ad altri 5 lavoratori sono state inviate analoghe lettere di contestazioni sempre per l'uso improprio della mail".

"La reazione della Banca", spiega Masi, "pare del tutto sproporzionata per severita', tempestivita' ed esposizione alla pubblica gogna. Questo avvenimento e' grave per il suo messaggio implicito di forte pressione sui lavoratori, rispetto alla possibilita' di votare in modo autonomo su un argomento fondamentale per il futuro della Banca Popolare di Milano. Tutto cio' e' inaccettabile e difenderemo in tutte le sedi questi lavoratori unitariamente con le altre organizzazioni sindacali".

"Sul tema della trasformazione in Spa, rispetto al quale le Organizzazioni Sindacali attendono chiarezza e progetti concreti da parte aziendale, continuano a riscontrare un atteggiamento di Bpm negativo, nebuloso, trincerato dietro le autorizzazioni della Consob e della Banca d'Italia, come quello che ha caratterizzato l'incontro di martedi' 16 aprile. La **Uilca**", prosegue il segretario, "insiste che una decisione sul progetto di trasformazione in Spa della Bpm potra' essere valutato solo in caso di presentazione di un progetto chiaro, che mantenga lo spirito cooperativo dell'Azienda e ponga al centro le lavoratrici e i lavoratori, valorizzandone la partecipazione alla vita dell'azienda".

"Ormai pero' il tempo stringe e i segnali negativi che l'Azienda sta manifestando nel rapporto con i lavoratori in termini di pressioni piu' o meno esplicite", rimarca Masi, "non ispirano fiducia, sul fatto che Bpm voglia realizzare il progetto secondo lo spirito condiviso che la Uilca auspica fin dall'inizio di questa vicenda. Per ora proviamo ad attendere, ma la pazienza sta finendo".

Masi ha poi parlato di Ubi B., in cui "si svolgera' un'assemblea dei soci che dovra' decidere la nuova governance tra liste contrapposte, rispetto alle quali la Uilca ha gia' annunciato che non intende dare indicazioni di voto ai lavoratori soci, ma arrivano segnali di pressioni sui dipendenti chiamati a questa consultazione".

"Qualsiasi azione contraria a logiche di voto trasparente, libero e democratico", sottolinea Masi, "vedra' la Uilca pronta a contrastarle, intervenire e decidere di conseguenza".

"Tutto cio", conclude Masi, "e' grave sotto il profilo etico e morale ed e' in netto contrasto con lo spirito partecipativo proprio dell'assetto cooperativo che la Uilca, sindacato di maggioranza in Bpm e di grande rilevanza in Ubi, ritiene prioritario debba essere assolutamente mantenuto, privilegiato e valorizzato, qualsiasi siano le soluzioni future che riguarderanno le due banche".

com/bca barbara.calosso@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires April 17, 2013 11:34 ET (15:34 GMT)



Pop Milano, su SpA attendiamo progetto chiaro ma tempo stringe -Uilca

mercoledì 17 aprile 2013 18:47

MILANO, 17 aprile (Reuters) - I sindacati bancari attendono chiarezza e progetti concreti sulla trasformazione in SpA di Pop Milano i cui vertici, nel corso degli incontri sul tema continuano a mostrare un atteggiamento "negativo, nebuloso, trincerato dietro le autorizzazioni della Consob e della Banca d'Italia".

E' quanto scrive in un comunicato il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi,** riferendosi all'incontro tra azienda e rappresentanze sindacali su tema governance che si è tenuto ieri e chiuso con una fumata nera.

"La **Uilca** insiste che una decisione sul progetto di trasformazione in SpA della Bpm potrà essere valutato solo in caso di presentazione di un progetto chiaro, che mantenga lo spirito cooperativo dell'azienda e ponga al centro le lavoratrici e i lavoratori, valorizzandone la partecipazione alla vita dell'azienda", dice **Masi**.

Secondo il segretario sindacale, "ormai però il tempo stringe e i segnali negativi che l'azienda sta manifestando nel rapporto con i lavoratori in termini di pressioni più o meno esplicite non ispira fiducia, sul fatto che Bpm voglia realizzare il progetto secondo lo spirito condiviso che la **Uilca** auspica fin dall'inizio di questa vicenda".

"Per ora proviamo ad attendere, ma la pazienza sta finendo", sottolinea.

Sulla proposta di trasformazione in Spa il sindacato denuncia inoltre "un clima pesante" per i lavoratori e cita alcuni episodi che segnalerebbero una forte pressione sui dipendenti.

"Ultimo episodio in termini di tempo - racconta Masi - è stata l'immediata sospensione e allontanamento dal servizio di un lavoratore, in attesa di provvedimento aziendale, che ha inviato una mail attraverso l'indirizzo aziendale per invitare i lavoratori a porre l'attenzione alla proposta di modifica per il voto remoto alle assemblee societarie della cooperativa, mentre ad altri 5 lavoratori sono state inviate analoghe lettere di contestazioni sempre per l'uso improprio della mail".



Giovedì 18/04/2013



Direttore Responsabile Maurizio Belpietro

Diffusione Testata 105.127



La trasformazione in Spa Sindacato e Bpm, scontro sulle mail

■■■ Clima sempre più pesante in Bpm. Il segretario della Uilca, Massimo Masi in una dichiarazione a Mf Dow Jones lamenta il clima intimidatorio in azienda. Un lavoratore è stato sospeso e cinque richiamati. Hanno utilizzato la posta elettronica della banca per invitare i colleghi a votare contro la trasformazione in Spa. In particolare, avverte il sindacalista, è in contestazione la modifica che consentirebbe ai soci di votare da casa. L'azienda risponde che l'uso delle mail riguarda materie "sensibili" e potrebbe prefiguare forme di concertazione vietate da Banca d'Italia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile



UBI BANCA: UILCA, PRESSIONI SU DIPENDENTI PER VOTO ASSEMBLEA

17 Aprile , 17 : 11 (ANSA) - MILANO, 17 APR - "Segnali di forti pressioni sui lavoratori" in vista del voto nell'assemblea di sabato che dovrà eleggere il nuovo vertice di Ubi Banca. A denunciarli è la Uilca che avverte che "qualsiasi azione contraria a logiche di voto trasparente, libero e democratico" vedrà il sindacato pronto "a contrastarle, intervenire e decidere di conseguenza". "In Ubi si svolgerà un'assemblea dei soci che dovrà decidere la nuova governance tra liste contrapposte, rispetto alle quali la Uilca ha già annunciato che non intende dare indicazioni di voto ai lavoratori soci, ma arrivano segnali di pressioni sui dipendenti chiamati a questa consultazione", afferma Massimo Masi in una nota.(ANSA). *ALG*



Ubi Banca: Uilca, pressioni sui dipendenti in vista di assemblea

Milano, 17 apr - "In Ubi si svolgera' un'assemblea dei soci che dovra' decidere la nuova governance tra liste contrapposte, rispetto alle quali la **Uilca** ha gia' annunciato che non intende dare indicazioni di voto ai lavoratori soci, ma arrivano segnali di pressioni sui dipendenti chiamati a questa consultazione". Lo denuncia il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**. "Qualsiasi azione contraria a logiche di voto trasparente, libero e democratico - si legge in un comunicato - vedra' la **Uilca** pronta a contrastarle, intervenire e decidere di conseguenza". Com-Ppa- 17-04-13 20:21:32 (0572) 5



27

Brescia Oggi

Giovedì 18/04/2013

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile

Maurizio Cattaneo

Diffusione Testata **11.060**



ASSEMBLEA UBI BANCA LA UILCA DENUNCIA «FORTI PRESSIONI SUI LAVORATORI»

«Segnali di forti pressioni sui lavoratori» in vista del voto nell'assemblea di sabato che dovrà eleggere il nuovo Cds di Ubi Banca. A denunciarli è la Uilca- equidistante dalle tre liste in corsa - avvertendo che «qualsiasi azione contraria a logiche di voto trasparente, libero e democratico» vedrà il sindacato pronto «a contrastarle, intervenire e decidere di conseguenza».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.

■ SELPRESS ■

Media Monitoring & Newsbank

12

L'ECO DI BERGAMO

Giovedì 18/04/2013

Direttore Responsabile

Giorgio Gandola

Diffusione Testata 51.707



La Cisl replica a Bresciani «Non tifiamo per nessuno»

«Non tifiamo per nessuna lista, abbiamo a cuore il futuro della banca»: così la segreteria Cisl di Bergamo e Fiba-Cisl rispondono al segretario provinciale Cgil Luigi Bresciani che ha accusato la Cisl di parteggiare per la lista ufficiale Ubi capeggiata da Andrea Moltrasio.

«Bresciani - spiegano in Cislattizza il fuoco di ulteriori polemiche, coinvolgendo altre organizzazioni sindacali, come se non fossero sufficienti quelle di queste settimane. Non siamo abituati ad essere tifosi di questa o quella lista, ci stanno più a cuore le prospettive della banca, la qualificazione e la valorizzazione dei dipendenti, il valore aggiunto di buone e innovative relazioni sindacali, il ruolo strategico che la banca dovrà giocare nel sostegno alle imprese e alle famiglie».

La Cisl intende confrontarsi «con la forza della sua autonomia e libertà della proposta e del giudizio di merito sulle scelte. Questa libertà è rafforzata dalla totale assenza di vincoli e di rapporti che non siano strettamente connessi all'attività sindacale dei dirigenti e dei delegati nei confronti dei nostri iscritti del gruppo Ubi. I patteggiamenti con il cappello in mano li lasciamo ad altri». Secondo la Cisl, «i componenti delle diversi liste, compresa quella di Moltrasio, devono essere valutati e giudicati per preparazione, storia professionale e adesione vera ad un progetto complessivo della banca, e non per etichette».

Intanto la Uilca-Uil segnala ancora «forti pressioni sui lavoratori» in vista del voto nell'assemblea di sabato. Il sindacato avverte che «qualsiasi azione contraria a logiche di voto trasparente, libero e democratico» vedrà il sindacato pronto «a contrastarle, intervenire e decidere di conseguenza». «In Ubi si svolgerà un'assemblea che dovrà decidere la nuova governance tra liste contrapposte, rispetto alle quali la <u>Uilca</u> ha già annunciato che non intende dare indicazioni di voto ai lavoratori soci, ma arrivano segnali di pressioni sui dipendenti chiamati a questa

consultazione», afferma <u>il segre-</u> tario generale Uilca Massimiliano Masi.

Nel frattempo l'associazione «Amici delle Mura di Bergamo» ha organizzato stasera alle 21 nella sala Galmozzi di via Tasso, un incontro con i candidati o rappresentanti delle liste in lizza per il consiglio di sorveglianza Ubi per conoscere in maniera più approfondita i programmi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

UILCA Pag.